

PORDENONE

UNA CITTÀ PER TUTTI



INDICE

- 4** UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE
- 5** MAPPA PORDENONE
- 6** LEGENDA ICONE
- 7** PORDENONE
- 8** CULTURA
- 9** SAPORI
- 10** COSA VEDERE
- 35** DOVE MANGIARE
- 45** DOVE DORMIRE
- 50** TERRA DI EVENTI
- 51** I LUOGHI DEGLI EVENTI
- 52** ATTIVITÀ COMMERCIALI
- 54** PARCHEGGI
- 54** INFO UTILI



Realizzato da Village for all srl

Progetto grafico Wamo studio

Foto ConCentro Azienda Speciale CCIAA di PN-UD
Comune di Pordenone
Consorzio Pordenone Turismo

Infoprodotto realizzato nel novembre 2020.

Nel presentare quest'iniziativa, intelligente e più che mai opportuna, mi concedo un approccio differente da quello che avevo immaginato mesi fa, quand'ancora in nuce mi era stata presentata. Ne avrei, in effetti e più volentieri, voluto elencare utili e interessanti peculiarità che sono poi il tangibile riconoscimento a chi l'ha realizzata, voluta e finanziata: Village for All, Comune di Pordenone e ConCentro, azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine.

Non lo faccio deliberatamente lasciando al lettore il piacere di scoprire, apprezzare e sorprendersi ritenendo opportuno estendere la riflessione al contesto generale in cui la pubblicazione s'innesta per richiamare l'attenzione, in questo drammatico momen-

to storico, nei confronti del comparto del turismo, sfiancato e avvilito come mai nella sua storia recente.

La pandemia non ha meriti a essa ascrivibili ma forse ha imposto a tutti noi una visione d'orizzonte più contenuta esortandoci a riflettere, a un cambio di paradigma declinabile anche al nostro tempo libero, una delle tante chiavi di volta che ci consentiranno, nel rispetto delle regole dei singoli, di riappropriarci del nostro futuro. Di godere, aggiungo, di meraviglie celate dietro l'angolo di casa sino a oggi ignorate. Mi auguro quindi, complimentandomi ancora per l'ottimo lavoro, che iniziative come questa, finalizzate alla valorizzazione del turismo accessibile e di prossimità, abbiano a ripetersi.

Silvano Pascolo

Amministratore Unico ConCentro
Azienda Speciale CCIAA
di Pordenone e Udine

UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

a cura di Village for all

“Pordenone 2020: una città per tutti” è il progetto presentato da Concentro al Comune di Pordenone, per rispondere al Bando attinente al “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia – I20aPN”.

Quale miglior occasione per immaginare la città del futuro trainata da uno sviluppo inclusivo e sostenibile, per garantire un’alta qualità di vita ai propri residenti e turisti?

Questo lo stimolo che ha permesso di proseguire il percorso iniziato nel 2016, dove sono stati coinvolti gli operatori

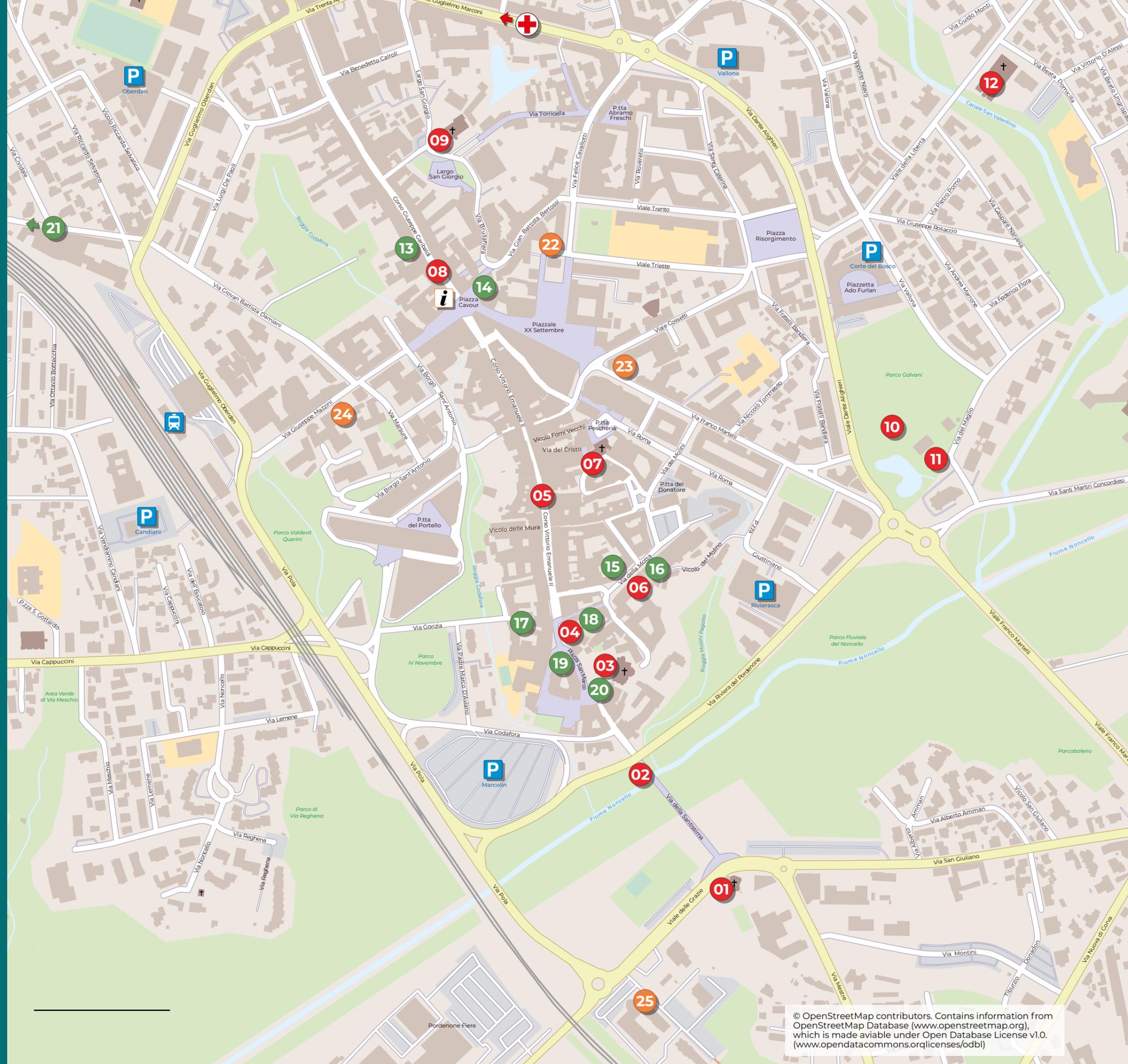
economici del centro cittadino, al fine di sviluppare un **sistema turistico inclusivo** che valorizzi l’esistente e che permetta di migliorarsi nel tempo.

Questa Guida vuole essere un modo diverso di raccontare il Centro di Pordenone, dove informazioni turistiche si intrecciano a informazioni più specifiche e utili veramente a tutti. Tante le proposte, dalle strutture ricettive a quelle ristorative, passando dai Musei fino alle splendide Chiese. Abbiamo cercato anche di dare maggiori dettagli, grazie a un sistema iconografico, in merito alle attività commerciali e ai luoghi dove si svolgono gli appuntamenti dei grandi eventi che questa meravigliosa città ospita.



Foto: Luca Laureati

PORDENONE



LEGENDA ICONE

Abbiamo scelto di utilizzare un **set di icone** per rendere la consultazione più facile; un'informazione veloce e utile per comprendere i servizi e le eventuali difficoltà che potrai incontrare. In ognuna delle pagine è presente anche il bottone **“SCOPRI DI PIÙ”** per ottenere maggiori informazioni sull'accessibilità.



ANIMALI
AMMESSI



PARCHEGGIO



ASCENSORE



POSTI
RISERVATI



AUSILI PER
BAMBINI



RAMPA



BEACON



SEGGIOLONE



CABINA
PROVA



SERVOSCALA



GRADINI



WC
ATTREZZATO



MAPPA
TATTILE



SISTEMA A IN-
DUZIONE

PORDENONE

Pordenone, **città di storia e di modernità**, deve il suo nome a **Portus Naonis** (Porto sul Noncello), l'antico attracco delle imbarcazioni commerciali. Tra il Ducato del Friuli, la dominazione asburgica e la Repubblica di Venezia, la città si è fatta strada nel corso degli ultimi secoli grazie alla sua ottima posizione tra Venezia e Trieste, fino a diventare uno dei capoluoghi di provincia del Friuli nel **1968**.

Oggi è racchiusa attorno all'incantevole **Contrada Maggiore**, una passeggiata che permette di ammirare palazzi di rara bellezza, con finestrelle gotiche e tracce del passato medievale. È chia-

mata anche la **città dipinta** perché il centro storico è impreziosito da numerose opere d'arte antiche a cielo aperto e originali murales contemporanei; anche i palazzi storici sono affrescati e colorati e testimoniano il passato economicamente e culturalmente ricco della città. Non vanno poi dimenticati i portici, tra i più lunghi d'Europa, e nemmeno il simbolo del centro storico: l'antica Loggia comunale, interamente in laterizio. Pordenone e la sua provincia offrono molteplici occasioni per trascorrere **piacevoli giornate** all'insegna dell'arte, della cultura e delle bellezze artistiche.



CULTURA

Pordenone offre la possibilità di visitare molti luoghi che fanno **memoria** del passaggio delle dominazioni che si sono succedute negli anni, testimonianze che affiorano mentre si attraversano le vie del centro, ammirando i palazzi, visitando i musei e le chiese.

Questi scorci raccontano le **vicende storiche, culturali e artistiche** della città e del territorio circostante. Il cuore cittadino, con i suoi caffè, le pasticcerie e gli eleganti negozi, è l'ideale per una escursione a metà fra lo **shopping** e l'**arte**: tanti i locali del passato che di generazione in generazione hanno mantenuto la loro **identità**.

Le chiese narrano invece la **religione** rimasta forte nei secoli: realizzate in stili diversi e caratterizzate da portali, colonne e campanili, sostengono la fede anche oggi con gli affreschi e i dipinti di artisti importanti; tra loro Giovanni Antonio de' Sacchis noto ai più come "il Pordenone".

Il turista potrà ammirare altri capolavori visitando i musei (come il Museo Civico d'Arte), oppure le collezioni di paleontologia, mineralogia e zoologia (al Museo di Storia Naturale) e per finire avvicinarsi alle culture alternative come quella del fumetto (al PAFF! - Palazzo Arti Friuli Venezia Giulia).



SAPORI

L'enogastronomia di qualità è una delle grandi attrattive di Pordenone, la cui cucina affonda le radici nelle tradizioni contadine. Una **cucina semplice** ma ricca di fantasia, con contaminazioni provenienti dalla tradizione veneta della Serenissima o dalle cucine d'Oltralpe.

Fra i **prodotti tipici**, la *fortaja*, una frittata fatta in casa con vari ingredienti; la *pitina* (sorta di grossa polpetta), gli insaccati (quali il *musét*, ovvero il cotechino e il salame), i formaggi, come il Montasio nelle sue diverse stagionature, al quale si accostano i tipici *formadi salat* (formaggio salato) e il *Frico* servito con polenta.

La provincia di Pordenone è fra i principali produttori di **trote**, così come di **asparagi** nelle diverse versioni dei tipici bianchi, verdi e selvatici. Tra i dolci, ha un sapore molto particolare il Biscotto Pordenone.

Da non dimenticare infine i **vini**, sia bianchi che rossi, per concludere con **grappe e distillati**: una speciale menzione merita il *nocino*. Questo liquore di noci da alcuni viene ancora preparato secondo la tradizione, utilizzando cioè 33 noci (come gli anni di Cristo) raccolte il 24 giugno per la festa di San Giovanni Battista.



COSA VEDERE



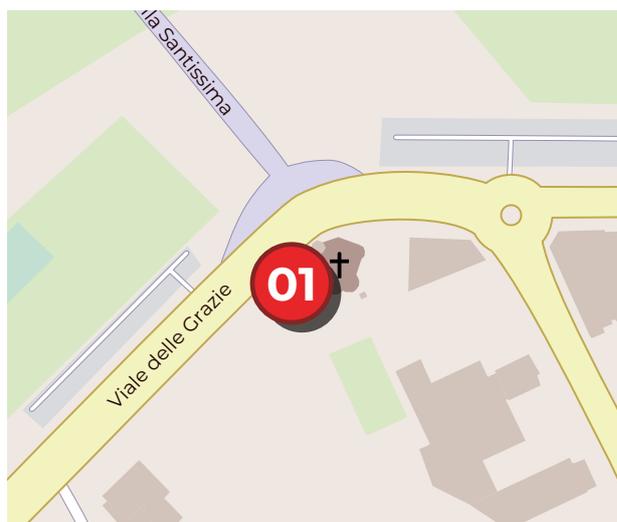


Tra le più belle di Pordenone la chiesa è un piccolo scrigno che unisce la fede delle antiche genti della città, una elegante architettura e un sontuoso ciclo pittorico ad affresco, un tempo abbellito dalla pala della *Santissima Trinità*. Commissionata nel 1611 a Gaspare Narvesa (1558-1639) e posta sull'altare maggiore, la pala è ora conservata al Museo Civico d'Arte. La chiesa nasce legata alla congregazione religiosa della Santissima Trinità, detta "la rossa" per il colore delle vesti, dedicata alle opere assistenziali e alla redenzione e al riscatto dei prigionieri. **Sorse intorno alla metà del '500**, probabilmente sui resti di un preesistente oratorio di cui

rimane qualche traccia ad affresco databile al '400. L'edificio, in mattoni a vista, presenta pianta ottagonale con tre absidi e campanile anch'esso a pianta ottagonale. All'interno sono presenti tante **decorazioni**: nella cappella presbiteriale troviamo il ciclo veterotestamentario realizzato da Giovanni Maria Zaffoni, detto il Calderari (1500-1563), con le scene della creazione, mentre la cappella destra è opera di Pomponio Amalteo (1505-1588) e quella di sinistra è attribuita a Gerolamo del Zocco. La dislocazione della chiesa vicino al fiume Noncello l'ha esposta a molti allagamenti, tanto da costringere a ripetuti interventi di restauro.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- La chiesa della Santissima, raggiungibile dal centro storico attraversando il Ponte di Adamo ed Eva, presenta all'ingresso tre gradini.
- È possibile accedere ma dopo la distanza di un metro dalla porta vi sono pareti trasparenti che permettono di ammirare l'interno senza entrarvi direttamente.
- Occorre prestare attenzione perché non tutta la parete è fornita di segnalazioni cromatiche.
- Non è presente un servizio igienico per il pubblico.



Viale delle Grazie, 55
33170 Pordenone



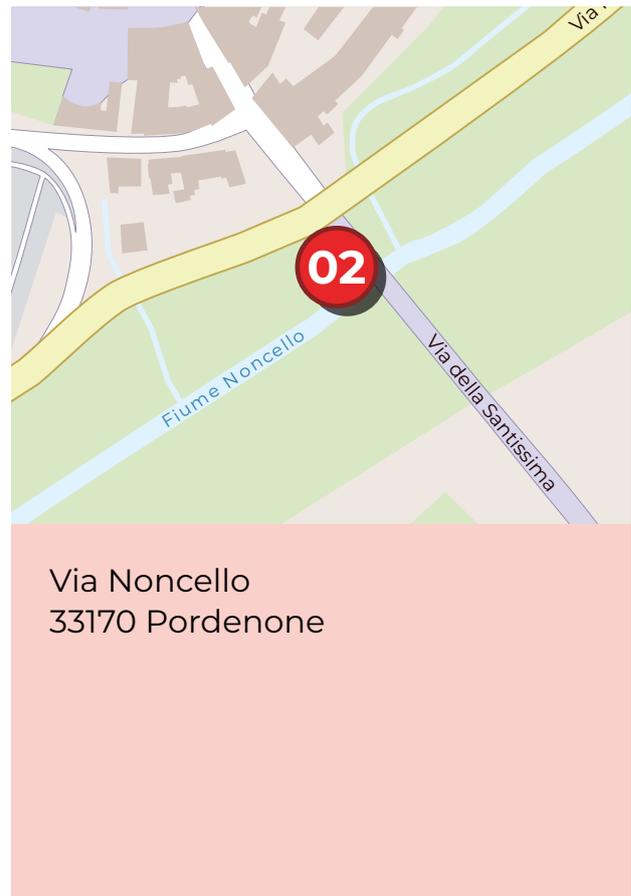


Un ponte in pietra utile a collegare la città al porto alla Chiesa della Santissima Trinità, costruito nel 1550 a tre arcate. Nello stesso periodo fu rettificato il fiume. Il ponte trae il suo nome dalle due statue presenti, popolarmente chiamate Adamo ed Eva, ma **in realtà raffigurazioni di Giove e Giunone**, collocate sui pilastri e donate alla città da Antonio Loredan nel 1718 dopo il terzo crollo del ponte. Durante la Prima guerra mondiale venne bombardato e rimase gravemente danneggiato, per questo nel 1925 venne riedificato in ferro e muratura, allineato col precedente e con la parte centrale mobile per consentire il passaggio delle imbarcazioni.

Questo particolare accorgimento meccanico venne realizzato in previsione della costruzione di un porto fluviale sul **Noncello**, che poi non fu però mai realizzato. Gli ultimi lavori di ristrutturazione del ponte sono recenti, a seguito dell'alluvione del 2002, e in quel frangente furono restaurate anche le statue, i pilastri a sezione quadrata in pietra d'Istria, le balaustre e la ringhiera metallica. Questo luogo è molto **amato dai pordenonesi** che vi si recano spesso al mattino presto o alla sera per il tramonto ad ammirare la natura incontaminata e i suoi suoni.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il Ponte è collegato al centro storico da un semaforo con segnalazione acustica e pavimentazione in *lodges*, mentre alla Chiesa della Santissima con strisce pedonali.
- La pavimentazione è compatta con leggera pendenza.
- Sono presenti panchine per soffermarsi a riposare od ammirare la natura e lo scorrere del Noncello.



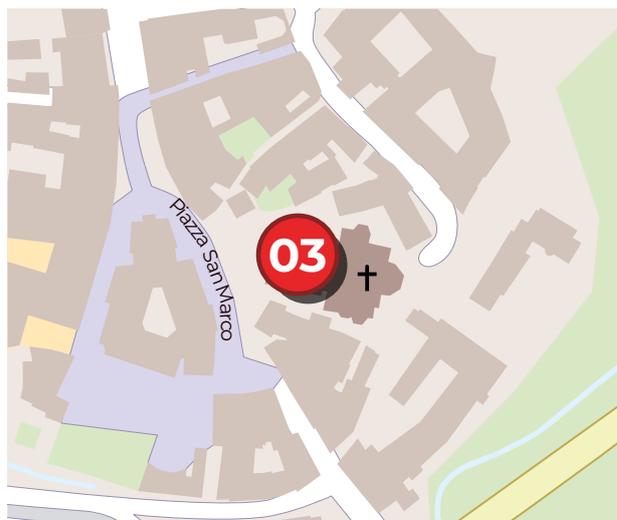


Il Duomo di San Marco è la chiesa principale di Pordenone, sia per la mole che per le opere d'arte in essa contenute. Fu eretto dopo la metà del Duecento e compiuto nel 1278. Pochi i resti dell'**antica costruzione gotica**, rilevabili all'esterno negli elementi decorativi, nei finestroni murati e nella splendida struttura della superficie curva nella cupola, che risale probabilmente alla fine del Trecento. L'interno del Duomo, a navata unica con cappelle laterali, conserva un capolavoro dell'arte veneta, la *Pala della Misericordia* del Pordenone. Le cappelle laterali furono aggiunte nel '500. La Cappella Ricchieri è dedicata ai Santi Pietro e Paolo, affre-

scata con immagini quattrocentesche di santi, angeli, vedute cittadine e simboli degli Evangelisti; nella Cappella di San Nicolò troviamo affreschi che raccontano le storie del santo e dei Dottori della Chiesa mentre nella cappella Mantica un ciclo di affreschi del 1554 di Giovanni Maria Zaffoni, detto il Calderrari. Degni di nota l'**acquasantiera** e il **fonte battesimale**, lavori del Pilacorte. Il Campanile, realizzato in mattoni a vista, svetta con i suoi 72,60 metri sulla città, rappresentando uno dei simboli di Pordenone. Dallo stile architettonico romanico-gotico, l'edificio è considerato tra i più belli d'Italia.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Per raggiungere l'edificio del Duomo è necessario superare il dislivello elevato della pavimentazione stradale.
- L'entrata principale è caratterizzata da porta battente e sette gradini consecutivi, mentre l'entrata laterale, a destra della facciata, permette di accedere superando uno scivolo con pendenza dell'8%.
- Non è presente un servizio igienico per il pubblico.



Piazza San Marco, 8
33170 Pordenone



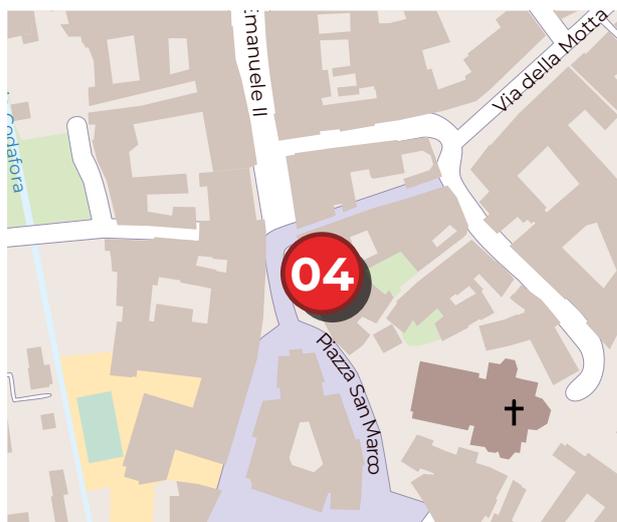


Palazzo Ricchieri fu dimora dell'omonima famiglia patrizia che vi abitò a partire dal Medioevo. L'originaria **ca-sa-torre** fu decorata e ampliata nel corso dei secoli, fino a raggiungere le forme barocche attualmente visibili. Al suo interno il Museo Civico d'Arte accoglie i visitatori offrendo dipinti, sculture e manufatti d'arte sacra, accompagnandoli in **un percorso dal XII al XIX secolo**, alla scoperta di **opere prevalentemente friulane e venete**. La sezione contenente le opere più antiche è quella della **scultura lignea**, con testimonianze come la medievale *Madonna con il Bambino* o l'altare realizzato da Giovanni e Domenico da

Tolmezzo nel 1509. Il settore successivo riporta al XVI secolo con la *Pala di Santa Giuliana*, eseguita da Gianfrancesco da Tolmezzo, che fu maestro del **Pordenone**. Di quest'ultimo, artista che diede lustro alla città ed ebbe fama presso i contemporanei, si può ammirare la *Pala di San Gottardo* tra i *Santi Sebastiano e Rocco* (1525). Proseguendo si incontra la grande opera *Madonna con il Bambino in trono tra la Giustizia e San Marco Evangelista*, realizzata nel 1626 dal Padovanino. Una serie di opere settecentesche conduce fino ai lavori di Michelangelo Grigoletti che nel XIX secolo realizzò molti ritratti assai dettagliati ed espressivi.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il Museo dispone di entrata senza ostacoli.
- I piani sono collegati da un ascensore e le sale espositive sono connesse con rampe con pendenza massima del 6%.
- A disposizione visite guidate per persone cieche e/o ipovedenti con possibilità di toccare opere a rilievo.
- Il servizio igienico attrezzato è raggiungibile dalla biglietteria/reception con rampa con pendenza del 6%.



Corso Vittorio Emanuele II, 51
33170 Pordenone
+39 0434 392933



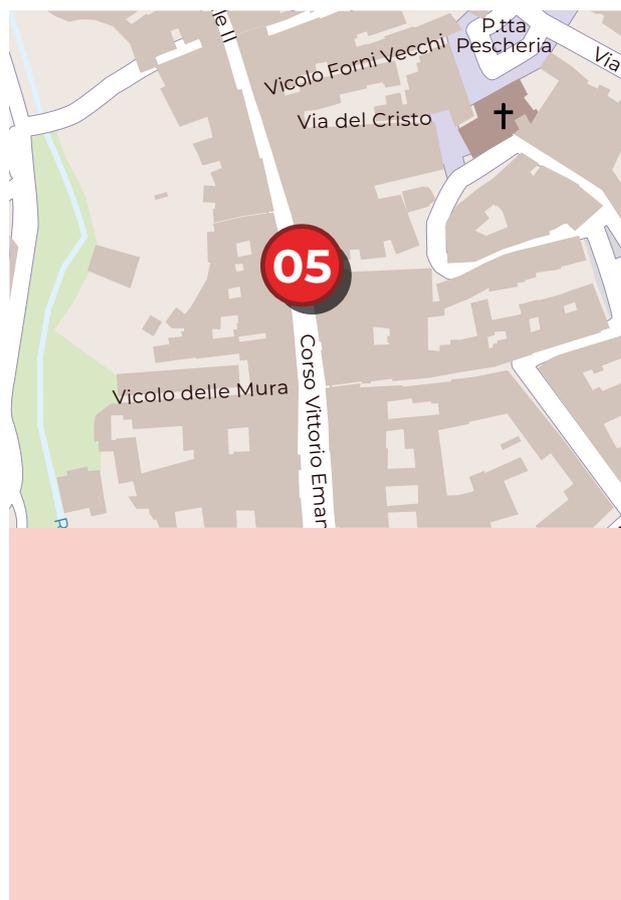


Via pedonale e vera e propria spina dorsale del borgo medievale, Corso Vittorio Emanuele II parte da piazza Cavour in direzione del fiume Noncello ed è **lungo oltre 600 metri** con un andamento curvilineo che invita a passeggiare al riparo dei **portici** che lo fiancheggiano, in mezzo alle numerose vetrine di negozi e locali. Un tempo, con il nome di Contrada maggiore, congiungeva le due porte cittadine principali: la Porta de soto (o Furlana), verso il fiume, e la Porta de sora (o Trevisana), presso piazza Cavour, entrambe distrutte nell'Ottocento. La vita e il potere della Pordenone antica sono tuttora ben visibili nelle dimore delle famiglie più insigni

che si susseguono lungo il corso. Non palazzi monumentali, ma **case che si inseriscono in modo omogeneo** nel profilo della via, differenziandosi per le **facciate affrescate** o per i balconcini o per soluzioni decorative personalizzate. Casa Simoni (al n. 10), la più antica del XIII secolo, con **finestrelle gotiche** trilobate che affiancano lo stemma cittadino; Palazzo De Gregoris (al n. 44); Palazzo dei Capitani (al n. 45); Palazzo Mantica Cattaneo (al n. 52), con affreschi in facciata di soggetto mitologico attribuiti al Pordenone e Palazzo Montereale Mantica (n. 56), con interni misurati negli spazi ma fastosi e raffinati nella loro decorazione barocca.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il Corso ha un andamento di saliscendi continui e la pavimentazione è in sanpietrini.
- Sotto i portici la pavimentazione è più compatta ma può essere scivolosa in caso di pioggia.
- I negozi e le attività hanno per la maggior parte un gradino all'ingresso e solo alcune una piccola rampa con piè d'oca o rampe mobili in alluminio che vengono installate al bisogno.
- Le biciclette procedono in ambo le direzioni: prestare attenzione.



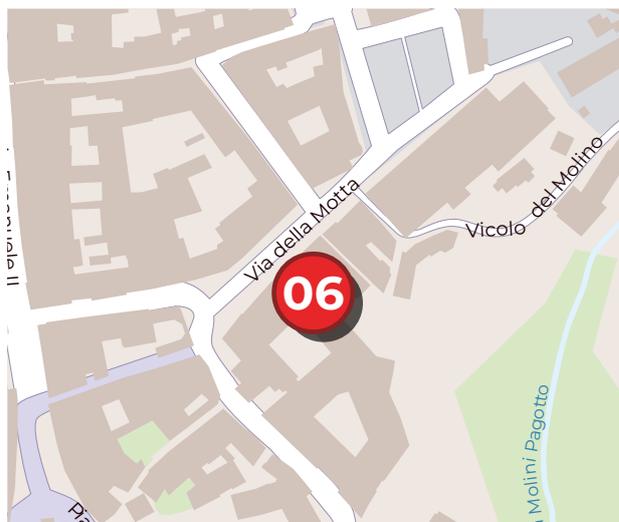


La sede del Museo fu stabilita in Palazzo Amalteo nel 1969 con la collaborazione della Società Naturalisti Silvia Zenari, impegnata nella diffusione della cultura scientifica. Negli anni il patrimonio del museo è cresciuto grazie a donazioni, campagne di studio e acquisizioni sino a superare la soglia dei centomila campioni. La sezione di **Mineralogia** è la più importante con oltre **tredicimila minerali** collezionati appartenenti a quasi cinquecento specie diverse. La sala espositiva dedicata presenta ottocento campioni provenienti da tutto il mondo. Fra tutti, per dimensione, perfezione e lucentezza, spiccano un grande geode di celestina,

un cristallo di amazzonite e una calcite dall'imponente cristallizzazione. Il percorso espositivo prosegue con le sale della **Botanica**, con i fogli d'erbario, e della **Zoologia**. I reperti zoologici illustrano il mondo degli invertebrati con un'antologia di coleotteri e lepidotteri e con una sala dedicata all'ambiente acquatico con oltre cinquecento conchiglie. Le sale dedicate ai vertebrati rendono evidente evoluzione, biodiversità e tutela degli ecosistemi. Per la fauna esotica ha particolare rilievo la collezione ornitologica di fine XIX secolo, esposta con il mobilio originale del conte Oddo Arrigoni degli Oddi, tra i padri dell'ornitologia italiana.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il Museo dispone di entrata senza ostacoli.
- I piani sono collegati da un ascensore e le sale espositive sono connesse facilmente tra loro.
- Per le persone cieche o ipovedenti è disponibile un servizio di accompagnamento con la dotazione di uno smartphone per ascoltare le informazioni dei *beacon* presenti e che descrivono i campioni delle numerose **postazioni tattili**.
- Il servizio igienico attrezzato è al piano terra.



Via della Motta, 16
33170 Pordenone
+39 0434 392950





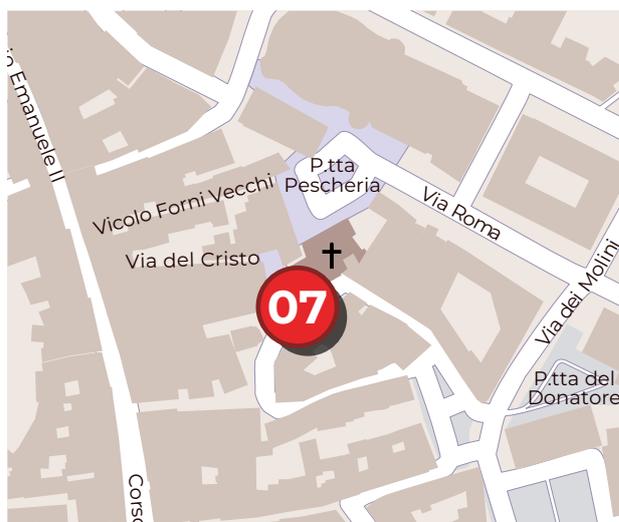
Foto: Luca Laureati

Costruita nel XIV secolo, fungeva da cappella al vicino ospedale dedicato a Santa Maria degli Angeli, fondato dalla confraternita dei Battuti che aveva sede proprio di fronte al suo ingresso. La chiesa conserva numerosi **affreschi trecenteschi**, di maestranze diverse, tra cui il *Cristo della domenica*, con la raffigurazione simbolica dei mestieri da abbandonare durante il giorno dedicato al Signore. L'edificio deve il suo appellativo al **Crocifisso** sull'altare maggiore, intagliato e policromo, commissionato nel 1446 a Giovanni Teutonico, di recente restauro. Rilevante anche il **portale maggiore**, scolpito in pietra d'Istria, commissionato al Pila-

corte nel 1510. Nel 1665 l'edificio diventò cappella del monastero delle monache agostiniane e, quando queste si trasferirono nel convento dei domenicani (nel 1760 circa) tornò a essere la cappella dell'ospedale. A seguire subì varie modifiche architettoniche che le conferirono l'attuale **aspetto neoclassico**: venne murato il rosone della facciata e anche le finestre a sesto acuto, mentre la copertura fu sopraelevata. Durante i **bombardamenti** della Seconda guerra mondiale si salvarono solo i muri laterali, per questo fu ricostruita e riaperta al culto nel giugno del 1946 e nel 1947 l'artista Tiburzio Donadon dipinse sul soffitto l'affresco dell'*Assunta*.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- La chiesa si trova nell'omonima piazzetta, vicino a Corso Vittorio Emanuele II.
- L'entrata presenta una rampa con pendenza inferiore all'8% e all'interno la pavimentazione è lineare e connessa.
- Non è presente un servizio igienico.



Piazzetta Pescheria
33170 Pordenone



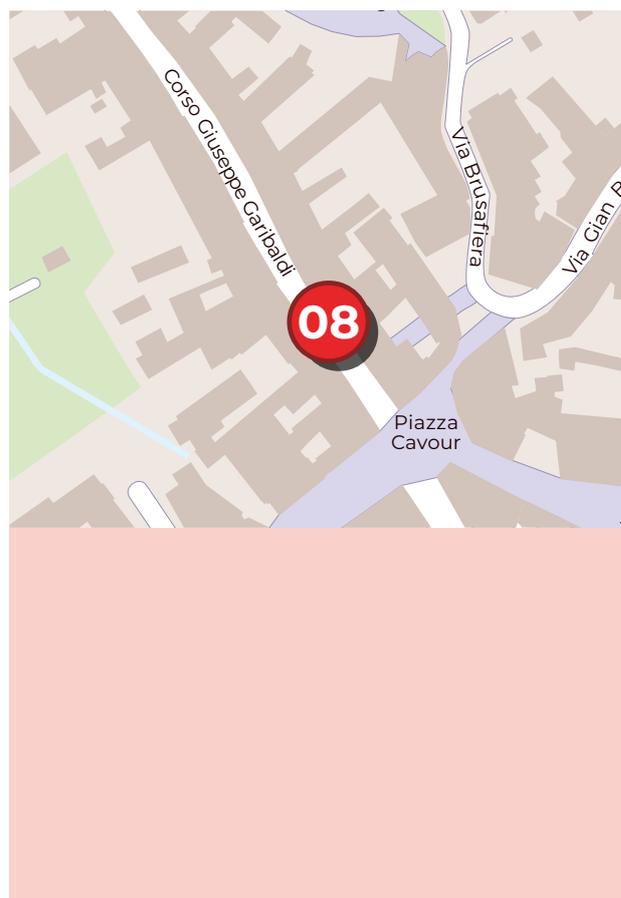


Il Corso è **area pedonale per circa 500 metri** e si può definire asse dell'espansione seicentesca della città oltre le mura. Nel corso degli anni vi si stabilirono numerose famiglie nobili, cui si devono le **belle architetture** che possiamo ammirare. Casa Marone – Da Ros (n. 2/C), restaurata nel 2002, presenta una facciata decorata a bassorilievo in stucco e calce, con motivi geometrici, fregi vegetali e figure attribuibili alla tradizione artistica sviluppata da Giovanni da Udine, inventore delle decorazioni a grottesca. I Palazzi gemelli Loredan e Dolfin (n. 11-13-15), appartenenti ai Conti di Porcia, risalgono come impianto al Cinquecento mentre la successiva trasformazione in residenza nobilia-

re è databile all'inizio del Settecento; nel 1738 furono aperte quattro porte nei muri divisorii per unire i due edifici. Di fronte sono situati i palazzi Pera e Sbrojavacca, oggi sede della Provincia, mentre ad angolo con Piazza Cavour è possibile ammirare Palazzo Badini, che richiama lo stile barocco dei palazzi veneziani, visibile ancora oggi nella partizione delle fronti, nel marcapiano, nel bugnato e nell'ampio portale che immette nell'androne. Al suo interno un ampio salone affrescato con scene di storia romana. Al piano terra del palazzo si trova il punto informativo InfoPromoTurismo.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il Corso ha un andamento lineare e la pavimentazione centrale è in sanpietrini, mentre le aree laterali in materiale maggiormente compatto.
- I negozi e le attività hanno per la maggior parte un gradino all'ingresso e solo alcune una piccola rampa con piè d'oca o rampa mobile in alluminio che vengono installate al bisogno.
- Le biciclette procedono in ambo le direzioni: prestare attenzione.





Dell'attuale Chiesa di San Giorgio se ne legge per la prima volta, come oratorio, nel 1347 nel testamento di Ricchiero Ricchieri, il quale mise a disposizione una somma di denaro per la sua manutenzione. L'edificio fu ampliato in diversi momenti: si ricorda quello del 1792, per iniziativa di Don Lorenzo Grigoletti, zio del pittore Michelangelo; il suo rinnovamento si concluse solo nel 1873, quando il monumento fu consacrato e la facciata in stile neoclassico fu conclusa, progettata dal pordenonese Giobatta Bassi (1792-1879). All'interno della chiesa sono ancora conservate **numerose opere d'arte**, come la grande pala dedicata a *San Giorgio mentre*

uccide un drago del pittore pordenonese Gasparo Narvesa (1558-1639). Gli affreschi interni, con le scene dell'*Annunciazione* nell'arcata dell'abside e altre raffigurazioni di santi e angeli nella volta della navata, furono realizzati da Tiburzio Donadon e inaugurati nel 1941; più recente è la *Via crucis* in terracotta di Mario Moretti. La principale caratteristica architettonica di questa chiesa è il **campanile a forma di colonna dorica** in pietra bianca scanalata, sovrastata dalla statua di San Giorgio. **Una curiosità:** durante la Seconda guerra mondiale, nel 1945, una bomba sfiorò il campanile e sfondò il tetto, cadendo sul pavimento senza esplodere.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- La chiesa è facilmente raggiungibile da Corso Garibaldi e presenta 3 gradini all'ingresso; l'entrata per persone con difficoltà motorie si trova nel lato destro, dove ci sono 2 rampe consecutive con pendenza inferiore all'8% e una zona di stazionamento tra le due; non sempre è aperta.
- L'interno presenta una pavimentazione lineare e connessa.
- Non è presente un servizio igienico.



Largo San Giorgio, 7
33170 Pordenone





Foto: Luca Laureati

Collocato in Parco Galvani, a pochi passi dal centro, il MIRA - Museo Itinerario della Rosa Antica è un **percorso museale storico-didattico** in cui ammirare 185 varietà di rose appartenenti a quaranta specie diverse. Il **Roseto** si sviluppa con un percorso pedonale sul pendio del laghetto, dove la disposizione delle varietà di rose segue l'albero genealogico del genere *Rosa*. Questa scelta progettuale costringe a camminare in maniera univoca percorrendo fisicamente la **storia delle rose** in un susseguirsi di **varietà significative di specie** che, incrociandosi, nel corso del tempo hanno dato origine alle rose moderne. Il percorso si sviluppa con

una linea dall'andamento ricurvo con partenza dal viale d'ingresso al Parco Galvani e un ritorno che giunge davanti alla Villa. I visitatori del Roseto sono accompagnati da **cartelli** che indicano il verso corretto del cammino e da un **tabellone esplicativo** con la mappa e la posizione delle diverse varietà di rose e graminacee ornamentali. Inoltre è presente una cartellinatura per ogni singola varietà di rose con le indicazioni di genere, specie, varietà, luogo di provenienza e/o ibridazione, anno di ibridazione, scoperta, introduzione e il nome dell'ibridatore o scopritore.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Il percorso è in ghiaia e l'andamento in molti passaggi presenta pendenze elevate e danneggiate dagli agenti atmosferici.
- Il camminamento è contenuto da cordature laterali che fungono anche da contenimento del terreno in pendio.
- Nella prima parte del percorso si procede in discesa, mentre gli ultimi 20 metri sono in salita e presentano 3 gradini isolati.
- Sono presenti panchine per soffermarsi ad ammirare le rose e il laghetto.



Parco Galvani Viale Dante, 33
33170 Pordenone
+39 0434 523780



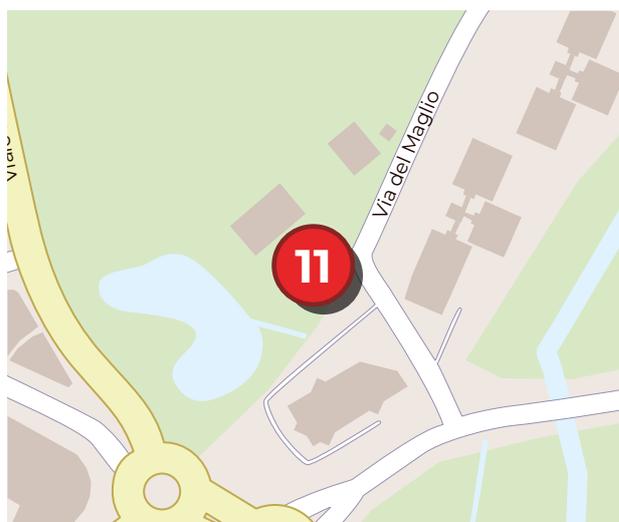


Non c'è cosa più piacevole da fare in un giorno qualsiasi che entrare nello storico parco Galvani e visitare il PAFF! Si tratta di uno spazio dedicato soprattutto al **fumetto** (ma anche alla creatività, al design e al cinema) di cui Pordenone è una delle capitali italiane. PAFF! - Palazzo Arte Fumetto Friuli è un contenitore culturale di respiro internazionale ospitato nell'ottocentesca Villa Galvani. È **il primo sito del genere in Italia**, probabilmente il più elegante e accogliente, e tra i pochi esistenti in Europa. L'esposizione permanente è dedicata al fumetto, la forma di comunicazione e di narrazione che ha conosciuto negli ultimi decenni uno sviluppo degli oriz-

zonti come forse nessun'altra forma d'arte, basti pensare ai grandi esempi di romanzo grafico, con *Maus* di Spiegelman come uno dei capostipiti, ma anche con illustri esempi italiani, da Pratt a Zerocalcare. PAFF! **dialoga con tutte le altre forme d'arte** e si apre a tutte le fasce di pubblico. Offre esposizioni temporanee di importanti autori internazionali, ma anche esposizioni di nicchia, con **originali autori** locali e nazionali, internazionali e sperimentali, che diventano coinvolgenti esperienze. Molto piacevole la caffetteria piena di fumetti, invitante il negozio del museo. Imperdibile non solo per gli appassionati *fumettari*.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- Per accedere si consiglia di utilizzare i percorsi laterali con pavimentazione compatta, così da evitare un gradino.
- Il Museo dispone di ascensore che collega i piani e le ampie sale vengono allestite in base alle esigenze espositive; all'interno rampa con pendenza del 10%.
- Il servizio igienico attrezzato, così come l'ascensore al piano interrato, è raggiungibile con due rampe consecutive con pendenza massima dell'8%.



Parco Galvani Viale Dante, 33
33170 Pordenone
+39 0434 392941



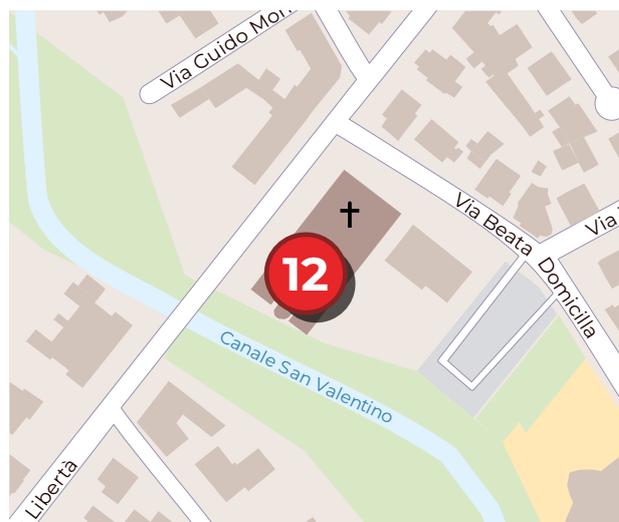


La chiesa del Beato Odorico, edificata di recente (1990-1992), è un esempio di rivisitazione in chiave moderna di materiali (laterizio) e strutture (quadriportico colonnato) della tradizione. Il progetto fu commissionato al ticinese Mario Botta. La prima cosa che balza agli occhi dall'esterno è il suo **cono**; all'interno definisce invece uno **spazio circolare che volutamente non fornisce punti di riferimento**. La chiesa presenta due particolarità architettoniche: la prima è il quadriportico anteriore all'edificio, che segna fortemente lo spazio sacro, senza separarlo dalla città; la seconda invece riguarda la parte superiore, che è caratterizzata dall'emer-

gere di un tronco di cono, che segna anche all'esterno il luogo dell'altare e dell'assemblea; dalla vetrata che lo chiude, piove la luce che irradia l'interno. A destra, a fianco del tabernacolo, custodita in una teca di vetro, è venerata l'immagine pura e delicata della *Madonna con il Bambino*, attribuita alla pregevole scuola pittorica di **Gentile da Fabriano** (XV secolo). Accanto è esposto il reliquiario del beato patrono.

NOTE ACCESSIBILITÀ

- La chiesa si trova appena fuori dal centro storico.
- Non ci sono ostacoli all'ingresso e la pavimentazione all'interno è lineare e connessa.
- Non ci sono segnalazioni o cartellonistica che indichi la porta di ingresso.
- Non è presente un servizio igienico.



Via Beata Domicilla, 2
33170 Pordenone



DOVE MANGIARE



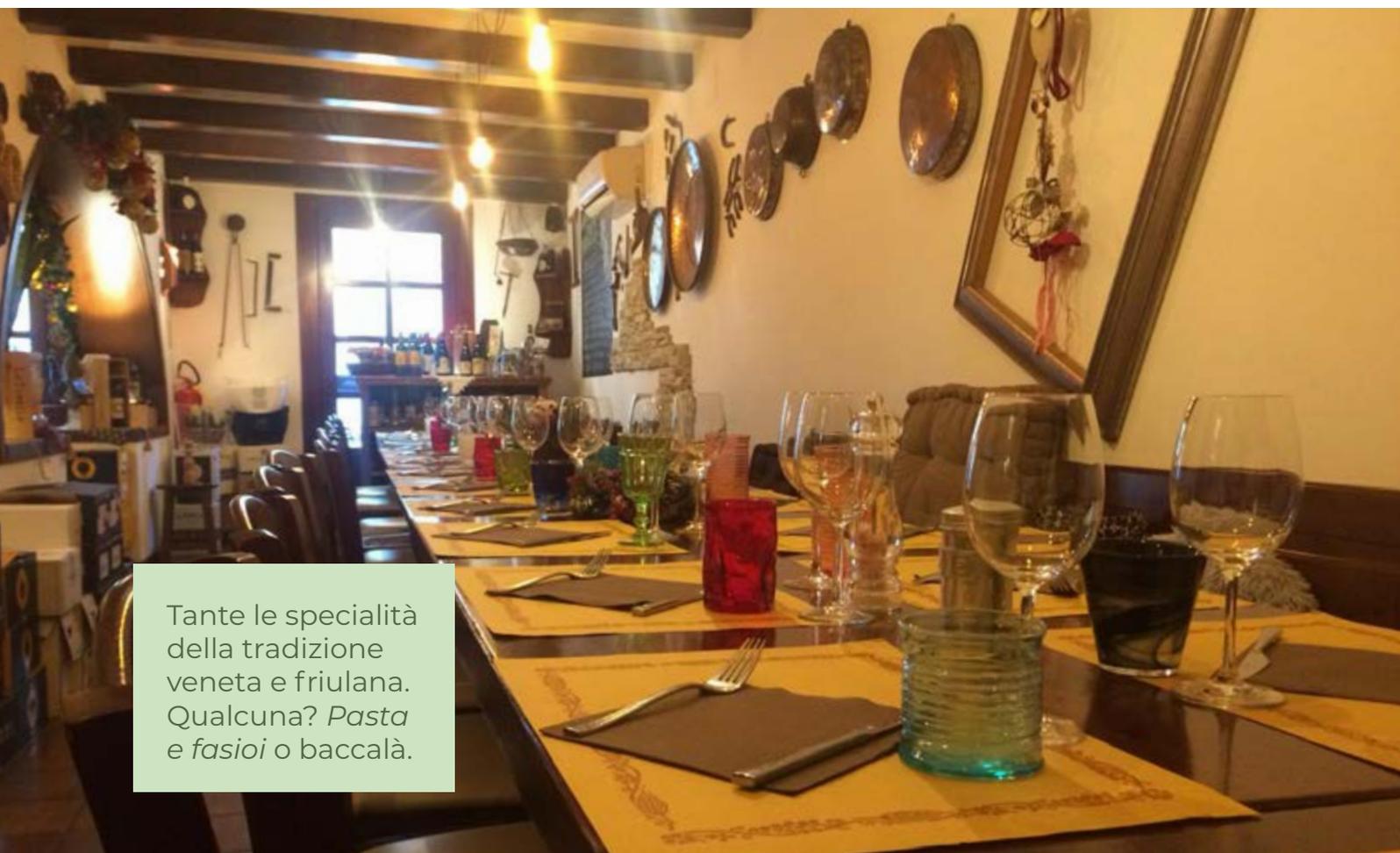
Osteria storica nel cuore di Pordenone, ha preso il nome di Burchiello dai *burci*, tipiche imbarcazioni veneziane con cui la Repubblica di San Marco commerciava i legnami delle foreste pordenonesi. Nata con la tradizione veneziana dei bacari, tipiche osterie veneziane, oggi **unisce la vecchia città con la movida locale**, con la qualità dei vini e i piatti tipici della regione. L'osteria non è solo conosciuta e amata dalla clientela locale, ma è anche un punto di ritrovo del mondo veneto e friulano, riconosciuta come una delle migliori osterie di Pordenone. Un passaggio da qui per conoscere storia e cultura locale è d'obbligo.

INFORMAZIONI

Corso G. Garibaldi, 11
33170 Pordenone

+39 0434 030543

www.osterianticoburchiello.it



Tante le specialità della tradizione veneta e friulana. Qualcuna? *Pasta e fasoi* o baccalà.

Materia, anima e cuore. Il ristorante pizzeria Alla Catina è uno dei migliori punti di ritrovo, dove il gusto della buona cucina si lega al piacere dello stare insieme. Sito nel centro della città di Pordenone, in Piazza Cavour, è un luogo dove la **cucina regionale** si sposa perfettamente **con le spezie** più profumate, dove i sapori della tradizione si nutrono di creatività e dove l'aroma degli ingredienti viene esaltato in ogni piatto. Lo staff, guidato dall'esperienza di Vincenzo e Antonio, saprà consigliare pietanze adatte a ogni palato e a tutte le esigenze, proponendo abbinamenti con le etichette della fornita lista vini.

INFORMAZIONI

Piazza Cavour, 10
33170 Pordenone

+39 0434 520358

www.allacatina.it



Lo chef Nappo con audacia esalta il contrasto degli ingredienti.

Il ristorante ha un'esperienza lunga 21 anni; in esso la **cucina friulana** è sempre stata la protagonista indiscussa. Il menù è in vivace e costante evoluzione perché viene sempre creato pensando agli ingredienti freschi di stagione senza mai far venir meno l'alta qualità. Formaggi, salumi, carni e tante altre prelibatezze disponibili per tutti i palati; quelli più golosi potranno assaporare gli speciali **dolci fatti in casa**. L'ambiente è curato nei particolari affinché le persone possano rilassarsi e godere di un piatto genuino e di un buon bicchiere di vino. Il posto è ideale per le cene romantiche, aziendali o in famiglia.

INFORMAZIONI

Via della Motta, 9
33170 Pordenone

+39 0434 28061

www.alcavaliereperso.com



Piatto tipico il *frico* cucinato al momento con fettine di lardo di Claut sopra e accompagnato con polenta.

Ristorantino tipico gestito dalla famiglia Martin. Il locale, situato nel centro storico di Pordenone di fronte all'ex Convento di San Francesco, consta di più sale di dimensioni e stili diversi. Nella cucina della Prosciutteria sarà possibile trovare una **ricercata selezione di salumi e formaggi** con particolare attenzione al prosciutto di San Daniele. Si propongono pietanze tradizionali rivisitate in chiave moderna, utilizzando nuove tecniche di cottura e valorizzando la stagionalità delle materie prime. Si valorizzano i prodotti tipici del territorio e si dispone di una ricca carta di vini Italiani e non solo.

INFORMAZIONI

Via della Motta, 20/A
33170 Pordenone

+39 0434 20520



Il piatto più caratterizzante in tutte le stagioni è il *Tagliolino alla San Daniele* con prosciutto croccante e fonduta di parmigiano reggiano.

L'Osteria alla Ferrata vanta una lunga tradizione a Pordenone. Oltre un secolo è trascorso tra le pareti del locale che fu fondato nel 1889. L'Osteria propone **piatti tipici** con inserimenti di materie prime di stagione, rispettando le caratteristiche e le cotture riservate ai prodotti locali. La piccola cantina è frutto della **ricerca personale** del titolare e comprende vini in bottiglia che provengono da selezioni di uve dell'Alto Adige, di Veneto, Piemonte, Toscana, Marche, Sicilia e soprattutto Friuli. Un luogo di qualità La Ferrata, non solo per i cibi proposti, ma anche perché fatta innanzitutto di persone e di storie.

INFORMAZIONI

Via Gorizia, 7
33170 Pordenone

+39 0434 20562

www.osterialaferrata.it



Lo Chef Ugo consiglia di assaggiare assolutamente il *frico croccante* con patate e speck oppure il *baccalà in tecia*.

La Vecia Osteria del Moro, sita in un ex convento del 1300 nel cuore del centro storico pordenonese, è un locale **pluripremiato** per la sua qualità. Da oltre 37 anni impegna giornalmente il proprio laboratorio culinario nella ricerca della massima qualità nelle materie prime utilizzate, scegliendo **prodotti a chilometro zero** per portare avanti la tradizione della cucina veneto friulana elaborata in chiave moderna. La cantina è composta da una vasta scelta di aziende friulane, le quali vengono personalmente selezionate dal cantiniere per poter accompagnare al meglio sia il menù tipico che i piatti fuori carta.

INFORMAZIONI

Via del Castello, 2
33170 Pordenone

+39 0434 28658

www.laveciaosteriadelmoro.it



Da non perdere il caratteristico *Radicio e fasioi* (radicchio e minestra di fagioli) servito in boule di vetro.

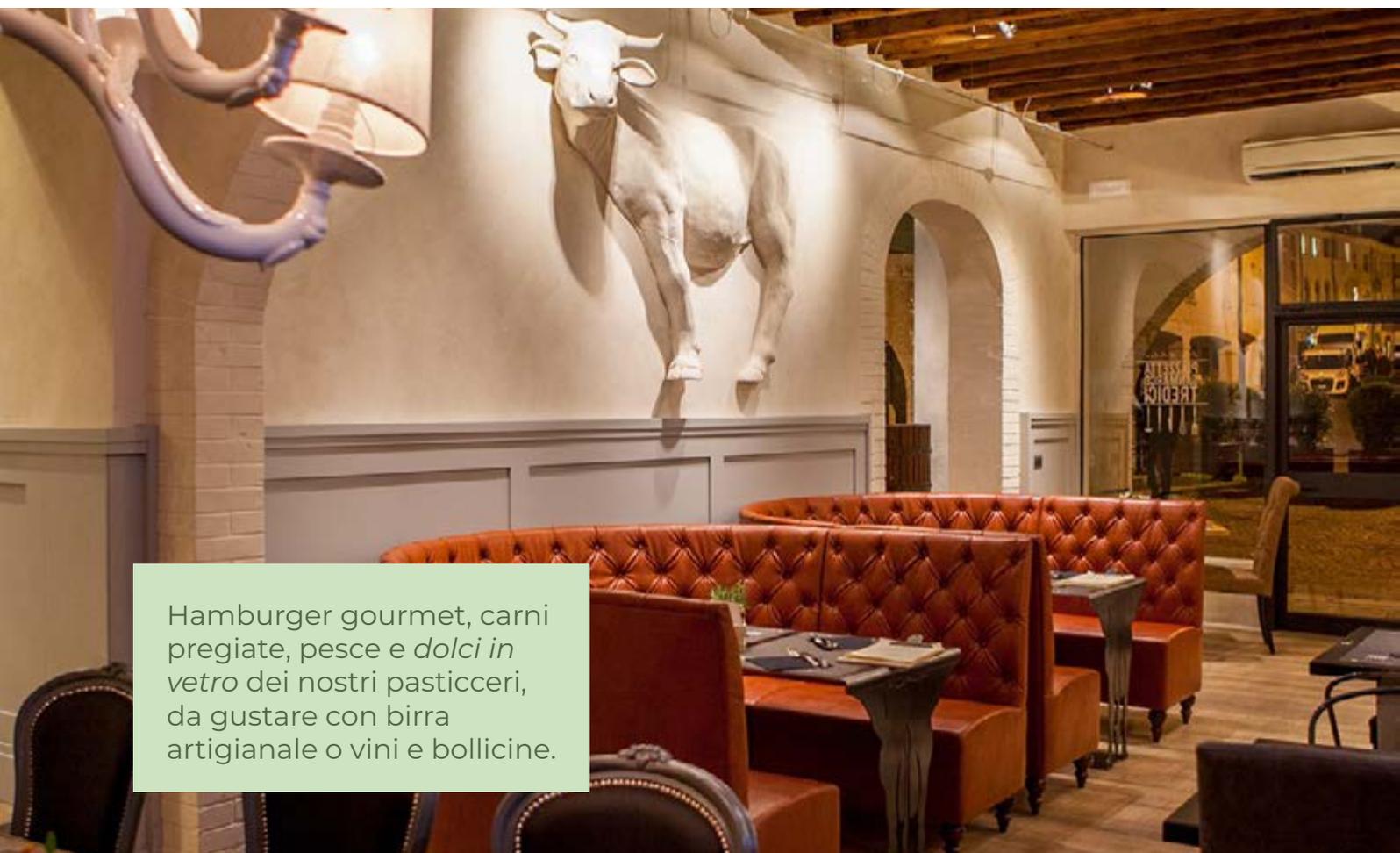
Piazzettasanmarco13 è il “City Kitchen”: un neologismo che unisce il concetto di città e l’aspetto gastronomico; *kitchen* ovvero “cucina cucinata”, preparazioni espresse di **qualità superiore**, in armonia con le stagioni. Un **luogo sociale** ormai diventato spazio di incontro e incrocio fra sapori della tradizione con piatti di altre culture. Al City Kitchen si vivono esperienze di “gusto urbano”, un’atmosfera metropolitana ricercata e informale, **sapori originali** e ottima qualità, nel centro storico di Pordenone in un luogo incantevole accanto al Duomo. Supervisione e ricerca ristorativa a cura dello chef stellato Marco Carraro.

INFORMAZIONI

Piazza San Marco, 13
33170 Pordenone

+39 0434 247530

www.piazzettasanmarco13.it



Hamburger gourmet, carni pregiate, pesce e *dolci in vetro* dei nostri pasticceri, da gustare con birra artigianale o vini e bollicine.

L'apertura del Gallo risale al 1850: era la prima osteria che s'incontrava entrando a Pordenone, tant'è che parte di essa poggia sulla prima cerchia di mura della città. La segnala un'insegna in metallo di ottima fattura, raffigurante un gallo orgoglioso. È posta **in posizione prestigiosa**, fra il Duomo e il Municipio; al piano superiore c'è lo Studio che fu del Pordenone (il già menzionato e noto artista del Cinquecento). Andrea Spina e la moglie Diletta ne hanno fatto uno dei punti di riferimento della ristorazione cittadina. Il **pesce** è il protagonista. Andrea si occupa della cucina mentre Diletta della cantina, per esaltare ogni sapore.

INFORMAZIONI

Via San Marco, 10
33170 Pordenone

+39 0434 521610

www.ristorantealgallo.com



Pesce dell'Alto Adriatico mescolato con garbo e buon gusto ai prodotti della Pedemontana pordenonese, in un sapiente gioco di colori-profumi-sapori.

Era l'estate del 2014 quando i Rossetto riaprirono i battenti dell'Antica Osteria Mingot. Dietro alle quinte, una famiglia intera: Claudio e Nilva con le figlie Anna e Roberta. La ricetta segreta fu **mescolare le personalità** di ciascuno e Il Mingot diventò sempre di più un luogo di ritrovo. Tuttora gli abitanti del paese trascorrono ore attorno alle tavole imbandite, ma anche i cosiddetti "foresti" raggiungono di frequente l'osteria. Le soddisfazioni si sono susseguite: grandi compagnie di amici, pranzi di famiglia, serate di musica dal vivo, aperitivi, **tavole piene di sorrisi** e forchette pronte.

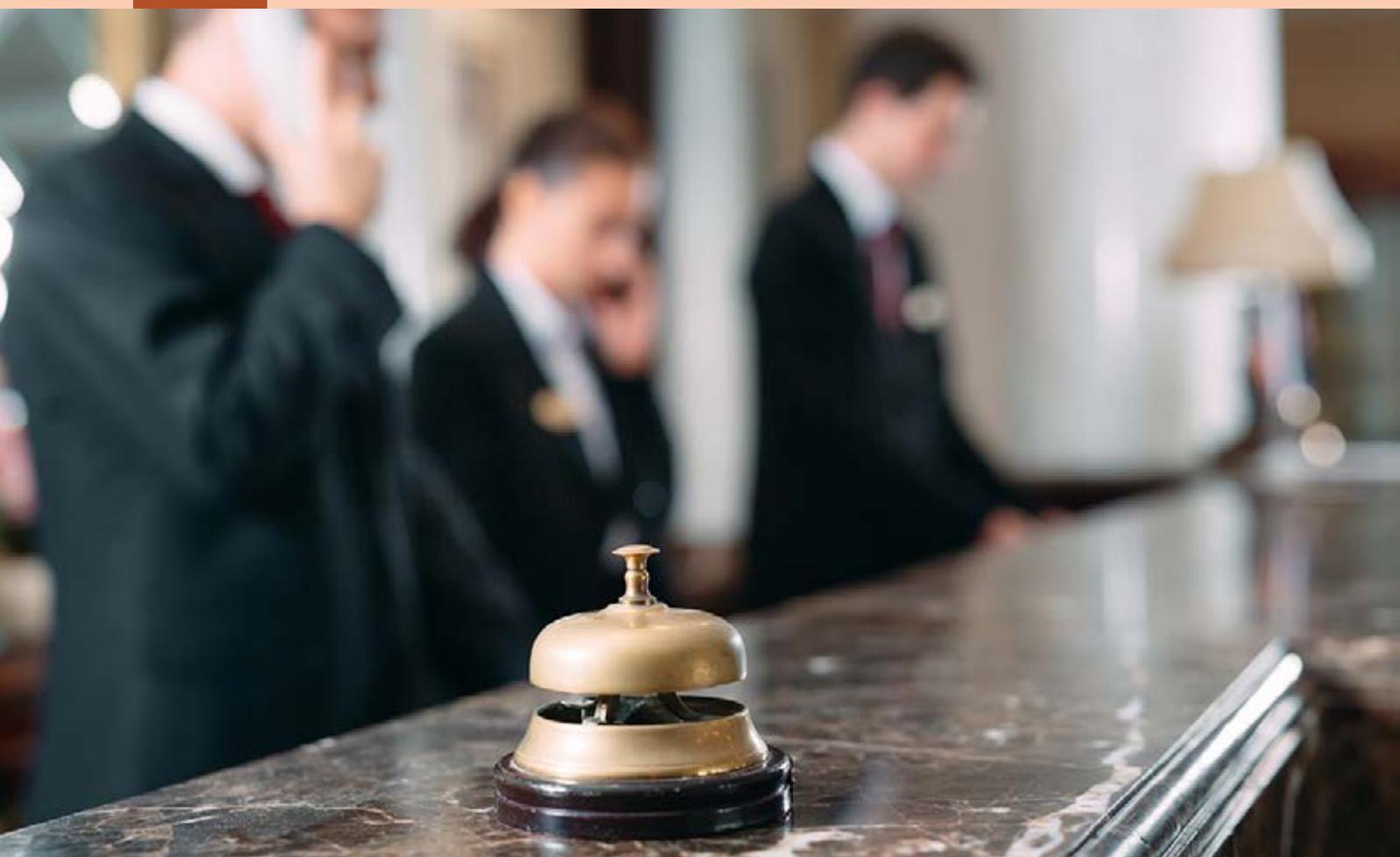
INFORMAZIONI

Via Maggiore, 101
33170 Pordenone
+39 0434 370114



La cucina tradizionale è la carta vincente: *cicchettini*, pasta fresca fatta in casa, secondi della tradizione triveneta come baccalà, trippe e dolci di produzione propria.

DOVE DORMIRE



È la struttura ideale per chi viaggia per affari o con la famiglia: **situato in centro** è a due passi da negozi, bar, caffetterie e musei. L'Hotel mette a disposizione degli ospiti un parcheggio gratuito e quaranta camere eleganti dotate di ogni comfort: accesso con card magnetica, tapparelle elettriche, minibar, asciugacapelli, doccia con funzione sauna e TV con Sky Golden Premium. Per iniziare la giornata al meglio propone una **colazione a buffet**. A disposizione un bar aperto 24 ore su 24, sala congressi, palestra e servizio baby-sitting. Le camere sono adatte a ogni esigenza e si possono scegliere pacchetti con guida.

INFORMAZIONI

Piazza XX Settembre, 5
33170 Pordenone

+39 0434 26066

www.hotelminerva.it



Situato nel cuore della città, il Palace Hotel Moderno è da tempo riferimento dell'ospitalità alberghiera di Pordenone. L'obiettivo della gestione, oltre alla sua recente ristrutturazione, è sempre stato quello di coniugare la cortesia e l'accoglienza della provincia alla **professionalità**, nella consapevolezza che la cura di ogni dettaglio è indispensabile a chi viaggia per lavoro o per una breve vacanza. Novantasei stanze insonorizzate dotate di ogni **comfort**, un ampio salone per ospitare congressi, banchetti ed esposizioni, infine una zona fitness con sauna e palestra per il relax degli ospiti. Garage e parcheggio privato.

INFORMAZIONI

Viale F. Martelli, 1
33170 Pordenone

+39 0434 28215

www.palacehotelmoderno.it



Il Best Western Plus Park Hotel Pordenone coniuga lo stile moderno a un'**ospitalità sostenibile** legata al territorio. Diversi sono i progetti culturali che ospita l'hotel, tra cui i piani con **camere a tema** dedicate al cinema muto e alla poesia. L'hotel è situato in pieno centro e a duecento metri dalla stazione. Offre un'**accoglienza giovane**, servizi personalizzati e tanti comfort: dalle camere con Sky TV e Wi-Fi gratuito al parcheggio con ricariche per auto elettriche e Tesla. La colazione è caratterizzata dal profumo dei dolci fatti in casa e dai sapori autentici del territorio con particolare attenzione alle diverse esigenze alimentari.

INFORMAZIONI

Via G. Mazzini, 43
33170 Pordenone

+39 0434 27901

www.parkhotelpordenone.it



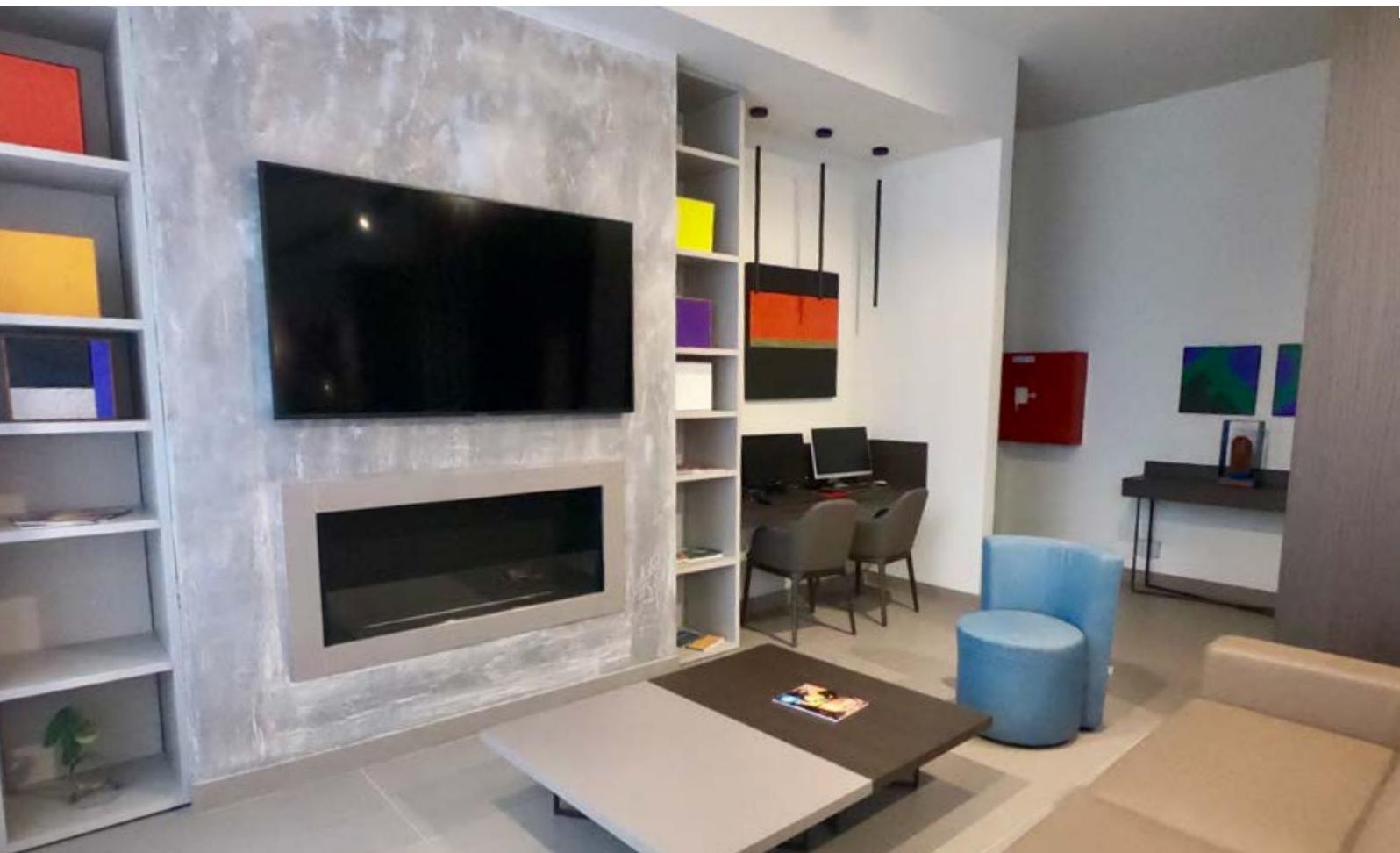
L'Hotel Santin, recentemente ristrutturato, è situato **in una zona strategica** in centro a Pordenone, a soli 800 metri dalla stazione ferroviaria, a pochi passi dalla Fiera e a soli tre minuti in automobile dall'autostrada A28; queste caratteristiche lo rendono una scelta assolutamente perfetta per un soggiorno di lavoro oppure per una vacanza. L'Hotel dispone di novantasei camere, arredate con **mobili in legno**, equipaggiate con TV satellitare, SKY, connessione Wi-Fi gratuita, scrivania, minibar e bagno privato con doccia o vasca. Inoltre a disposizione un ampio parcheggio gratuito all'aperto anche per camion e corriere.

INFORMAZIONI

Via Delle Grazie, 9
33170 Pordenone

+39 0434 520443

www.hotelsantin.it



TERRA DI EVENTI

Il dialogo tra le genti, gli scambi economici e le conseguenti contaminazioni culturali hanno permesso di creare in questa terra le basi sulle quali poggiano grandi festival letterari, cinematografici e musicali.

Pordenone è diventata marchio di una **cultura forte, attiva in tutte le stagioni**: per gli amanti dei libri **Pordenonelegge**, il Festival della letteratura, a settembre anima la città con oltre duecentocinquanta incontri con autori di fama mondiale e una presenza di più di centomila visitatori; da oltre trent'anni in ottobre, invece, la città diventa la

capitale mondiale della *settima arte* dando ospitalità alle **Giornate del Cinema Muto**; mentre in estate la **musica** è protagonista di importanti festival quali il Pordenone Blues Festival, il Pordenone Music Festival e Vibration che racchiude ben sei festival che si svolgono in particolari ambientazioni della provincia. In inverno il Festival Internazionale di Musica Sacra. Insieme agli altri minori ma **numerosi eventi offerti dal territorio**, ogni anno il calendario delle feste è ricco di date da non perdere, ottime occasioni per conoscere e vivere le tradizioni locali.



I LUOGHI DEGLI EVENTI

AUDITORIUM ISTITUTO "VENDRAMINI"

Via Beata E. Vendramini, 2 - 33170 Pordenone
+39 0434 28493



BIBLIOTECA CIVICA

Piazza XX Settembre, 11 - 33170 Pordenone
+39 0434 392970



CCIAA SALA CONVEGNI

C.so V. Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
+39 0434 381607



EX CONVENTO "SAN FRANCESCO"

Via Della Motta, 13 - 33170 Pordenone
+39 0434 392933



GALLERIA HARRY BERTOIA

C.so V. Emanuele II, 60 - 33170 Pordenone
+39 0434 392933



PALAZZO BADINI - SALA CONFERENZE

Via G. Mazzini, 2 - 33170 Pordenone
+39 0434 520381



PALAZZO DELLA PROVINCIA - SALA CONSILIARE

C.so G. Garibaldi, 8 - 33170 Pordenone
+39 0434 529083



PALAZZO MONTEREALE MANTICA

C.so V. Emanuele II, 56 - 33170 Pordenone
+39 0434 381607



RIDOTTO TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"

Via Roma, 3 - 33170 Pordenone
+39 0434 247624



SOMSI

C.so V. Emanuele II, 44 - 33170 Pordenone
+39 0434 520820



TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"

Via F. Martelli, 2 - 33170 Pordenone
+39 0434 247624



ATTIVITÀ COMMERCIALI

	ABBIGLIAMENTO GASPARDO C.so V. Emanuele II, 26/A - 33170 Pordenone +39 0434 520894	  
	BALBINOT LAURO C.so V. Emanuele II, 42 - 33170 Pordenone +39 0434 520143	  
	CAFFÈ NUOVO Via G. Mazzini, 1 - 33170 Pordenone +39 0434 247760	
	CAFFÈ PORTORICO C.so V. Emanuele II, 13 - 33170 Pordenone +39 0434 522206	
	CALZEDONIA C.so G. Garibaldi, 2 - 33170 Pordenone +39 0434 1705279	   
	CARTOLERIA ELLERO C.so V. Emanuele II, 29 - 33170 Pordenone +39 0434 520610	
	FARMACIA ALLA FEDE C.so V. Emanuele II, 21 - 33170 Pordenone +39 0434 520126	 
	FARMACIA KOSSLER C.so G. Garibaldi, 26 - 33170 Pordenone +39 0434 520090	
	FARMACIA RIMONDI C.so V. Emanuele II, 35 - 33170 Pordenone +39 0434 520382	
	GELATERIA PASTICCERIA ZAMPOLLI P.zza San Marco, 10 - 33170 Pordenone +39 0434 520874	   
	GIOIELLERIA BISCONTIN C.so V. Emanuele II, 9 - 33170 Pordenone +39 0434 29906	

	INTIMISSIMI C.so V. Emanuele II, 21/H - 33170 Pordenone +39 0434 1705279	  
	INTIMISSIMI UOMO C.so V. Emanuele II, 21/H - 33170 Pordenone +39 0434 1705279	  
	L'EDICOLA DEL CORSO C.so V. Emanuele II, 9/B - 33170 Pordenone +39 0434 523069	
	LONDON PUB C.so V. Emanuele II, 12 - 33170 Pordenone +39 0434 21410	  
	OREFICERIA SENIGAGLIA C.so V. Emanuele II, 8 - 33170 Pordenone +39 0434 520729	 
	OREFICERIA TOFFOLON C.so V. Emanuele II, 34 - 33170 Pordenone +39 0434 520819	 
	PANIFICIO FOLLADOR Via Dei Molini, 1 - 33170 Pordenone +39 0434 570178	  
	TABACCHERIA EX MIGOTTO C.so V. Emanuele II, 31 - 33170 Pordenone +39 0434 520995	 
	TABACCHERIA FELETTO PRIMO C.so V. Emanuele II, 49 - 33170 Pordenone +39 0434 520983	 
	TABACCHI MAZZUCCO - EX BRUSADIN C.so V. Emanuele II, 11 - 33170 Pordenone +39 0434 26557	
	TEZENIS C.so G. Garibaldi, 29 - 33170 Pordenone +39 0434 241449	   
	TORREFAZIONE GROSMI C.so V. Emanuele II, 6 - 33170 Pordenone +39 0434 522285	 

PARCHEGGI

Chi arriva a Pordenone con la propria auto può contare su un'ampia offerta di stalli, sia lungo le strade che nei tanti parcheggi vicini al centro storico. I parcheggi di Pordenone sono gestiti dalla Società GSM S.p.A. (Gestione Servizi Mobilità).

Nel caso in cui i posti auto dedicati ai possessori di **contrassegno CUDE** (Contrassegno Unico Disabili Europeo) fossero occupati, i titolari di contrassegno possono parcheggiare nei posti auto con strisce blu senza pagare. I parcheggi visitati e dislocati nel centro storico sono n. 6 e in tutti sono presenti posti auto riservati per titolari di CUDE.

Scegli tra i **multipiano**:

- Candiani
- Corte del Bosco
- Oberdan
- Rivierasca
- Vallona

Oppure **aperto**:

- Marcolin

Possibilità di pagare alle casse automatiche oppure attraverso l'applicazione *Phonzie* con smartphone.

Gratuità il sabato pomeriggio e la domenica.

Si consiglia di approfondire le informazioni in merito all'**accessibilità** premendo sul pulsante "VAI ALLA MAPPA" qui sotto o di contattare direttamente la Società GSM S.p.A., in quanto alcuni parcheggi sono dotati di barre automatizzate per l'entrata e l'uscita.

Contatti
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.

info@gsm-pn.it
+39 0434 209098

INFO UTILI



**INFOPOINT
PROMOTURISMO
FVG**

Via G. Mazzini, 2
33170 Pordenone
+39 0434 520 381



**OSPEDALE
PORDENONE**

Via Montereale, 24
33170 Pordenone
Centralino +39 0434 399111

